

RELAZIONE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FORMAZIONE

L'esercizio finanziario 2010 chiude con un avanzo di amministrazione di euro 1.940.580,05 così ottenuto:

FONDO DI CASSA AL 01.01.2010	€	9.003.600,92+
RISCOSSIONI	€	16.668.866,17+
PAGAMENTI	€	13.921.880,39-
FONDO DI CASSA AL 31.12.2010	€	11.750.586,70+
RESIDUI ATTIVI	€	6.484.546,05+
RESIDUI PASSIVI	€	16.294.552,70-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010	€	1.940.580,05

L'avanzo di amministrazione scaturisce da:

Avanzo amministrazione al 31.12.09 non applicato al bilancio 2010	€	230.510,53
Avanzo della gestione di competenza	€	1.116.004,66
Avanzo della gestione dei residui	€	594.064,86
	€	1.940.580,05

come il sotto riportato prospetto di determinazione analitica del risultato di amministrazione permette di evidenziare:

Risultato della gestione di competenza:

ENTRATA

Entrate tributarie	€	5.779.585,39
Entrate derivanti da trasf. correnti dello Stato, Regione e altri Enti Pubblici	€	2.851.949,55
Entrate extratributarie	€	3.635.075,11
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€	12.266.610,05
Quota avanzo di amministrazione 2009 applicata al bilancio 2010 per finanziare debiti fuori bilancio di parte corrente	€	= =
Quota avanzo di amministrazione 2009 applicata per finanziare spese correnti esercizio 2010	€	62.907,94
Quota avanzo di amministrazione 2009 applicata alla parte corrente del bilancio 2010	€	62.907,94
TOTALE ENTRATE ACCERTATE PARTE CORRENTE	€	12.329.517,99

Accertamenti di entrate straordinarie:

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossione crediti € 2.933.328,76

Entrate derivanti da accensione prestiti = =

TOTALE € **2.933.328,76**

Quota avanzo amministrazione 2009 applicata al bilancio 2010 per finanziare debiti fuori bilancio di parte investimenti

Quota avanzo amministrazione 2009 applicata per finanziare spese in conto capitale bilancio 2010 € 1.545.350,50

Quota avanzo di amministrazione 2009 applicato al bilancio 2010 per finanziare investimenti € 1.545.350,50

TOTALE € **4.478.679,26**

Entrate per partite di giro € **1.197.669,28**

Totale accertamenti di entrata della gestione di competenza € **16.397.608,09**

TOTALE ENTRATE € **18.005.866,53**

USCITE**Impegni di spesa corrente e per rimborso prestiti**

Spese correnti € 10.594.035,44

Spese per rimborso prestiti € 588.870,00

TOTALE € **11.182.905,44**

Impegni di spesa in conto capitale:

Spese in conto capitale € 4.509.287,15

TOTALE € **4.509.287,15**

Spese per partite di giro € **1.197.669,28**

Totale impegni di spesa della gestione di competenza € 16.889.861,87

AVANZO GESTIONE DI COMPETENZA € **1.116.004,66**

Il risultato contabile della gestione, ottenuto mettendo a confronto il totale degli accertamenti con il totale degli impegni ed escluso pertanto dal computo delle entrate l'avanzo di amministrazione applicato, è negativo ed ammonta a - € 492.253,78. Se a tale importo si aggiunge l'avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale, come previsto dal punto 1) dei parametri strutturalmente deficitari per il triennio 2010 – 2012 ed ammontante ad € 1.545.350,50 il risultato contabile di gestione diventa positivo e pari ad € 1.053.096,72.

Il risultato contabile di gestione si può anche calcolare come differenza tra avanzo di amministrazione conseguito a fine esercizio dalla gestione di competenza e avanzo di amministrazione applicato durante l'esercizio medesimo.

La ripartizione del risultato di gestione tra i vari fondi di cui si compone l'avanzo si ottiene mettendo a confronto le varie componenti dell'avanzo di amministrazione conseguito a fine esercizio della gestione di competenza con l'avanzo applicato in corso di esercizio.

Risultato della gestione in conto residui:

Comparto dei residui attivi

Variazioni positive per riaccertamento residui

Entrate tributarie	€	117.010,72
Entrate derivanti dai trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri Enti pubblici	€	
Entrate extratributarie	€	100,00
TOTALE	€	117.110,72
Entrate derivanti da alienazioni e ammortamenti beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€	
Entrate derivanti da accensioni prestiti	€	==
Entrate per partite di giro	€	==
TOTALE	€	==
Totale variazioni positive	€	117.110,72
Variazioni negative per riaccertamenti residui		
Entrate tributarie	€	39.900,00
Entrate derivanti dai trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri Enti pubblici	€	19.831,22
Entrate extratributarie	€	28.375,11
TOTALE	€	88.106,33
Entrate derivanti da alienazioni e ammortamenti beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€	30.000,00
Entrate derivanti da accensioni prestiti	€	
TOTALE	€	30.000,00

Entrate per partite di giro	€	764,28
Totale variazioni negative	€	118.870,61
VARIAZIONE COMPLESSIVA	€	- 1.759,89
<u>Comparto dei residui passivi</u>		
Variazioni positive per rideterminazione di residui		
Spese correnti	€	146.324,18
Spese per rimborso prestiti	€	==
TOTALE	€	146.324,18
Spese in conto capitale	€	449.316,01
Spese per partite di giro	€	184,56
TOTALE	€	449.500,57
Variazione complessiva	€	595.824,75
AVANZO GESTIONE RESIDUI	€	594.064,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010	€	1.940.580,05

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: COMPOSIZIONE

L'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2009 ed ammontante a € 1.838.768,97 è stato applicato al bilancio di previsione 2010 per complessivi € 1.608.258,44.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009 NON APPLICATO AL BILANCIO 2010

COMPOSIZIONE AVANZO 2009	AVANZO 2009 APPLICATO AL BILANCIO 2010
€ 1.838.768,97	€ 1.608.258,44
<p>Fondo ammortamento € 622.708,48</p> <p>Finanziamento investimenti € 292.611,63</p> <p style="padding-left: 20px;">di cui € 63.857,52 per economie di spesa in c/capitale finanziate con alienazioni (Titolo IV – categoria I)</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 749,61 per economie di spesa in conto capitale finanziate con trasferimenti in c/capitale</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 216.470,46 oneri di urbanizzazione</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 11.534,04 mutui cassa depositi e prestiti cash</p> <p>Non vincolato € 716.105,35</p> <p>Vincolato € 207.343,51</p> <p style="padding-left: 20px;">di cui € 27.905,16 proventi violazioni codice della strada</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 20.256,00 fondi spedalizzazione per spesa corrente</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 576,08 contr. naz. ordinario investimenti (trasf. in c/capitale)</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 94.066,49 mutui cassa depositi e prestiti</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 1.255,78 contributo regionale riassetto costa</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 376,06 contributo Haven</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 62.907,94 contributi regionali per fornitura gratuita libri</p>	<p>€ 622.708,48 per spese in c/capitale</p> <p>€ 291.862,02</p> <p style="padding-left: 20px;">di cui € 63.857,52 Per economie di spesa in c/capitale finanziate con alienazioni (titolo IV – categoria I)</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 216.470,46 per spese in c/capitale oneri di urbanizzazione</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 11.534,04 mutui cassa depositi e prestiti cash</p> <p>€ 533.780,00</p> <p style="padding-left: 20px;">di cui € 533.780,00 spesa in c/capitale</p> <p>€ 159.907,94</p> <p style="padding-left: 20px;">di cui € 62.907,94 Contributo regionale per fornitura gratuita libri di testo</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 86.000,00 Spesa in c/capitale mutui cassa depositi e prestiti</p> <p style="padding-left: 20px;">€ 11.000,00 Spese in c/capitale proventi codice della strada</p>

Per quanto sopra scaturisce che l'avanzo di amministrazione 2009 non applicato al bilancio 2010 ammonta a € 230.510,53 ed ha la seguente composizione:

Fondo ammortamento	€	==
Finanz. investimenti	€	749,61
	di cui € 749,61 per economia di spesa in c/capitale finanziate con trasferimenti in c/capi- tale (Titolo IV – Categoria 1)	
Non vincolato	€	182.325,35
Vincolato	€	47.435,57
	di cui € 16.905,16 proventi viola- zioni codice della strada € 576,08 contr. naz. ordi- nario investimenti (trasf. in c/capitale) € 8.066,49 mutui cassa depositi e prestiti € 1.255,78 contributo regionale riassetto costa € 376,06 contributo Haven € 20.256,00 fondi speda- lizzazione per spesa corrente	
Avanzo amm.ne 2009 non applicato al bilancio 2010	€	230.510,53

AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA € 1.116.004,66

FONDO AMMORTAMENTO € 512.122,63

VINCOLATO € 23.663,05

Proventi violazione codice della strada € 21.725,05

Contributi regionali in c/capitale abbattimento barriere
architettoniche € 1.938,00

FINANZIAMENTI INVESTIMENTI € 52.454,11

Alienazioni beni immobili e/o mobili € 12.484,86

Oneri di urbanizzazione € 35.925,76

Trasferimenti in c/capitale Stato € 4.043,49

NON VINCOLATO € 527.764,87

AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI € 594.064,86

FONDO AMMORTAMENTO € 242.211,38

FINANZIAMENTO INVESTIMENTI € 112.764,06

- oneri di urbanizzazione € 91.003,35

- da economie di spesa in conto capitale finanziate con
alienazione € 6.247,06

- da economie di spesa in conto capitale finanziate con
trasferimenti in conto capitale (Haven – contributi U.E., statali
regionali – altri trasferimenti di capitale) € 38.537,08

- da mutui € 6.976,57

- minore entrata contributo regionale € - 30.000,00

112.764,06

VINCOLATO €

- proventi multe € 10.155,24

10.155,24

NON VINCOLATO €

- da economie di spesa in c/capitale € 54.185,33

- da economie di spesa corrente € 146.324,18

- da economie di spesa per servizi per conto terzi € 184,56

- da minori entrate di parte corrente € - 88.106,33

- da maggiori entrate di parte corrente € 117.110,72

- da minori entrate per servizi per conto terzi € - 764,28

228.934,18

L'avanzo di amministrazione che scaturisce dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010 risulta, pertanto, essere così composto:

	Avanzo Amministra- zione 2009 non appli- cato al bilancio 2010	Gestione residui	Gestione competenza
Fondo ammortamento	€ =	€ 242.211,38	€ 512.122,63
Fondo investimenti	€ 749,61	€ 112.764,06	€ 52.454,11
Vincolato	€ 47.435,57	€ 10.155,24	€ 23.663,05
Non vincolato	€ 182.325,35	€ 228.934,18	€ 527.764,87
	€ 230.510,53	€ 594.064,86	€ 1.116.004,66

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010

FONDO AMMORTAMENTO	€	754.334,01
FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€	165.967,78
VINCOLATO	€	81.253,86
NON VINCOLATO	€	939.024,40
	€	1.940.580,05

Il fondo finanziamento investimenti risulta essere composto da:

€.	126.929,11	oneri di urbanizzazione
€	18.731,92	per economie di spesa in conto capitale finanziate con alienazioni (Titolo IV – Categoria 1)
€	13.330,18	per economie di spesa in conto capitale finanziate con trasferimenti in conto capitale
€	6.976,57	Mutui
€	165.967,78	FONDO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Il fondo vincolato risulta essere composto da:

€	58.785,45	per proventi violazioni codice della strada
€	576,08	per contributo naz. ord. investimenti (trasf. c/capitale)
€	8.066,49	mutui cassa depositi e prestiti
€	1.255,78	per contributo regionale riassetto costa
€	376,06	contributo Haven
€	20.256,00	fondi spedalizzazione per spesa corrente
€	1.938,00	Contributo in c/capitale abbattimento barriere architettoniche
€	81.253,86	FONDO VINCOLATO

Ai fini di una corretta applicazione della contabilità economico-patrimoniale, occorre analizzare l'avanzo di amministrazione anche da un altro punto di vista. E' necessario, cioè, individuare la parte di esso proveniente da oneri di urbanizzazione e da trasferimenti in conto capitale destinati all'acquisizione di beni immobili e mobili. Infatti, tali componenti, se applicate ai futuri bilanci per finanziare gli investimenti, devono essere riportate nella sezione B) CONFERIMENTI della parte passiva del conto del patrimonio.

Ai fini della definizione del quantum di avanzo di amministrazione applicabile in quanto realizzato occorrerà, in sede di applicazione, definire l'avanzo di cassa come segue:

Fondo di cassa al 01.01	+
Riscossioni in c/residui	+
Pagamenti in c/residui	-
Fondo di cassa al 31.12 derivante dalla gestione dei residui e realizzato al 31.12	

CONTO DEL BILANCIO: ANALISI DELLE SUE COMPONENTI

Il risultato positivo della gestione di competenza – avanzo di € 1.116.004,66 - ottenuto ponendo a confronto il totale complessivo degli accertamenti con quello degli impegni di spesa riferiti alla sola gestione di competenza è determinato da un avanzo economico, del bilancio corrente, di € 1.146.612,55 da un disavanzo del bilancio investimenti di € 85.000,00 e un avanzo del bilancio delle spese in c/capitale di € 54.392,11.

L'avanzo economico al netto delle spese finanziate in c/capitale, ammonta pertanto ad € 1.061.612,55.

Il bilancio delle spese in conto capitale ammonta ad € 4.509.287,15 ed è finanziato nel modo sottoindicato:

€	1.545.350,50	Avanzo di amministrazione
€	660.564,28	Oneri di urbanizzazione
€	36.142,23	Alienazione di beni senza vincolo destinazione
€	85.000,00	Avanzo economico
€	2.182.230,14	Trasferimenti in conto capitale da stato, Regione, U.E. e altri soggetti
€	4.509.287,15	

A questo punto occorre ricordare che in sede di previsione il bilancio di parte corrente presentava un avanzo economico pari ad € 80.000,00 che veniva destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

Il bilancio investimenti presentava uno squilibrio di € 80.000,00 che veniva finanziato mediante il ricorso all'avanzo economico.

L'avanzo economico è diventato nel bilancio assestato pari ad € 85.000,00 e destinato al finanziamento di spese in c/capitale.

L'avanzo economico finale di € 1.061.612,55 è determinato da maggiori accertamenti pari ad € 198.944,77 da minori accertamenti per € 12.864,61 e da economie per € 875.532,39, oltre ad un avanzo economico di € 80.000,00 e € 85.000,00 già previsto rispettivamente in sede di previsione e di assestamento.

I maggiori / minori accertamenti riguardano:

TITOLO I	- Entrate tributarie	€	12.864,61 -
	- Entrate da trasferimenti	€	28.772,66 +
	- Entrate extratributarie	€	170.172,11 +
	TOTALE	€	186.080,16

I minori impegni per complessivi € 875.532,39 riguardano:

TITOLO I - Spese correnti € **875.532,39**
Così suddivisi:

Funzione		€	
01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	€	318.792,20
02	Funzioni relative alla giustizia	€	==
03	Funzioni di Polizia Locale	€	31.241,97
04	Funzioni di Istruzione pubblica	€	151.427,86
05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€	27.448,46
06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€	51.654,12
07	Funzioni nel campo turistico	€	4.185,79
08	Funzioni nel capo della viabilità e dei trasporti	€	103.273,81
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€	73.201,59
10	Funzioni nel settore sociale	€	100.399,73
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€	7.731,93
12	Funzioni relative ser. produttivi	€	6.174,93

TITOLO III Spese per rimborso prestiti € =====

Un'analisi disaggregata di alcune funzioni alle quali è imputabile l'alto livello delle economie conseguite permette di rilevarne la composizione:

FUNZIONE 1		€	302.982,03
01	Organi Istituzionali, partecipazione e decentramento	€	15.746,58
02	Segreteria generale, Personale ed organizzazione	€	77.952,34
03	Gestione economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato e Controllo di gestione	€	3.245,27
04	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	€	2.632,68
05	Gestione beni demaniali e patrimoniali	€	198.130,06
06	Ufficio Tecnico	€	7.712,91
07	Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Leva e Servizio statistico	€	7.190,78
08	Altri servizi generali	€	6.181,58

FUNZIONE 4	€	106.072,84
01 Scuola materna	€	40.832,12
02 Istruzione elementare	€	52.525,80
03 Istruzione media	€	26.653,21
05 Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	€	31.416,73
FUNZIONE 5	€	26.617,15
01 Biblioteche, musei e pinacoteche	€	14.317,23
02 Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	€	13.131,23
FUNZIONE 9	€	59.518,25
01 Urbanistica e gestione del territorio	€	11.507,37
02 Edilizia residenziale pubblica	€	7.195,33
03 Servizi di protezione civile	€	10.291,03
04 Servizio idrico integrato	€	28.154,52
05 Servizio smaltimento rifiuti	€	265,63
06 Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e ambiente	€	15.787,71
FUNZIONE 10	€	53.405,07
01 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	€	29.462,83
04 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	€	54.063,70
05 Servizio necroscopico cimiteriale	€	16.873,20

Occorre segnalare che le economie di spesa del titolo I ammontanti complessivamente a € 875.532,39 devono essere depurate dagli ammortamenti d'esercizio che ammontano a € 512.122,63. Pertanto l'importo delle economie di spesa derivanti dalla gestione ordinaria ammonta ad € 363.409,76 che è pari al 3,4% degli impegni di spesa corrente, in aumento rispetto all'esercizio precedente che era pari al 2%.

Si segnala che nel raffronto tra previsioni assestate il conto del bilancio evidenzia un grado di realizzazione, a livello di accertamenti di entrata corrente, del 101% confermando il dato dello scorso esercizio (a fronte del 98,12% del 1994, del 96,84% del 1995, del 101,98% del 1996, del 100,73% del 1997, del 102,87% del 1998, del 101,62% del 1999 del 103,42% del 2000 del 100,66% del 2001 del 100,32 del 2002, del 99,77% del 2003 e 102% del 2004 e 2005, del 104% del 2006, del 106% del 2007 del 112% del 2008 e del 101% del 2009) ed a livello di impegni di spesa correnti, del 92% degli stanziamenti assestati a suo tempo indicati (a fronte dell'86,49% del 1994, del 85,19% del 1995, del 94,92% del 1996, del 90,108% del

1997, del 95,89% del 1998, del 97% del 1999, del 94% del 2000 del 94,22% del 2001 e del 94% del 2002, del 93,71% del 2003, del 92% del 2004, del 94% del 2005, del 92% del 2006, del 93% del 2007, del 93% del 2008 e del 93% del 2009).

Le spese correnti, previste in sede di impostazione del bilancio di previsione in € 13.864.010,00 sono state successivamente assestate in € 11.469.567,83. La notevole differenza tra previsioni originarie ed assestate pari ad € 2.394.442,17 è da attribuire alla diversa considerazione della gestione della TIA (tariffa igiene ambientale) prima considerata di natura tributaria e poi divenuta di natura tariffaria, con conseguente diversa gestione dell'intero servizio di smaltimento rifiuti. L'analisi degli impegni assunti durante la gestione finanziaria 2010 presenta le seguenti spese per interventi:

INTERVENTO	1°	Personale	€	4.192.723,20
“	2°	Acquisto beni consumo e/o materie prime	€	267.255,08
“	3°	Prestazioni di servizio	€	3.547.833,76
“	4°	Utilizzo beni terzi	€	326.931,22
“	5°	Trasferimenti	€	1.505.129,72
“	6°	Interessi passivi e oneri finanz.	€	332.825,71
“	7°	Imposte e tasse	€	315.937,74
“	8°	Oneri straordinari gestione corrente	€	105.399,01
“	9°	Ammortamenti d'esercizi	€	==
“	10°	Fondo svalutazione crediti	€	==
“	11°	Fondo di riserva	€	==

per un totale di impegni assunti pari a **euro 10.594.035,44**

Le **spese per il personale** (INTERVENTO I) passano da L. 5.762.281.000 dell'esercizio 1992 a L. 5.646.737.616 dell'esercizio 1993 (L. 115.543.384) a L. 5.810.869.912 dell'esercizio 1994 a L. 6.133.999.885 dell'esercizio 1995 a L. 6.473.870.118 dell'esercizio 1996 a L. 6.763.877.687 dell'esercizio 1997 a L. 6.772.572.891 dell'esercizio 1998 a L. 7.357.998.876 dell'esercizio 1999 a L. 7.061.738.076 dell'esercizio 2000, a L. 6.934.784.430 dell'esercizio 2001, a € 3.721.863,37 dell'esercizio 2002 a € 3.944.640,84 dell'esercizio 2003, a € 4.177.529,36 del 2004 a € 4.455.766,05 dell'esercizio 2005 a € 4.351.240,89 dell'esercizio 2006 e € 4.284.948,46, dell'esercizio finanziario 2007 ad € 4.149.668,96 dell'esercizio finanziario 2008, € 4.204.212,36 del'esercizio finanziario 2009 ad € 4.192.723,20 dell'esercizio 2010, con un'incidenza sul totale delle spese correnti 2010 pari al 39,5% a fronte del 43,33% dell'esercizio 1995, del 43,33% dell'esercizio 1996, del 41,27% dell'esercizio 1997, del 39,73% dell'esercizio 1998, del 41,58% dell'esercizio 1999, del 35,61% dell'esercizio 2000, del 30,83% dell'esercizio 2001, del 32,71% dell'esercizio 2002, del 33,26% dell'esercizio 2003, del 36,60% dell'esercizio 2004 del 36% dell'esercizio 2005, del 43% dell'esercizio 2006, del 44% dell'esercizio 2007, del 40% dell'esercizio 2008, del 40% dell'esercizio 2009.

Per quanto attiene le spese di personale, queste possono essere computate secondo un criterio economico oppure secondo un criterio giuridico.

Sulla base del criterio economico si ha la seguente situazione:

Spese di Personale 2010	
Intervento 01 Personale	4.192.723,20
Intervento 07 Imposte e tasse (Irap su personale)	255.142,43

TOTALE € 4.447.865,63

Spese di Personale 2009	
Intervento 01 Personale	4.204.212,36
Intervento 07 Imposte e tasse (Irap su personale)	278.463,26

TOTALE € 4.482.675,62

Spese di Personale 2008	
Intervento 01 Personale	4.149.668,96
Intervento 07 Imposte e tasse (Irap su personale)	274.445,50

TOTALE € 4.424.114,46

Spese di personale 2007	
Intervento 01 Personale	€ 4.284.948,46
Intervento 07 Imposte e tasse (Irap su personale)	€ 283.681,53

TOTALE € 4.568.629,99

Spese di personale 2006	
Intervento 01 Personale	€ 4.351.240,89
Intervento 07 Imposte e tasse (Irap su personale)	€ 294.778,00

TOTALE 4.646.018,98

Per quanto attiene la disciplina giuridica della spesa di personale la norma di riferimento è rappresentata anche per l'esercizio finanziario 2010 dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (finanziaria 2007) secondo una catena di vincoli che schematicamente può essere riassunta come segue:

SPESA 2010 < SPESA 2009

SPESA 2009 < SPESA 2008

SPESA 2008 < SPESA 2007
art. 3 comma 120, Legge 244/2007

SPESA 2007 < SPESA 2006
Art. 1 comma 557, Legge 296/2006
Art. 1 comma 237 Legge 296/2006 che abroga l'art. 1 comma 168-206
Legge 266/2005 in materia di riduzione dell'1% della spesa di personale

SPESA 2006 = SPESA 2004 – 1%
Art. 1 comma 198 e seguenti Legge 266/2005

L'aggregato giuridico "SPESA DI PERSONALE" ammonta per l'anno 2010 ad € 3.815.771,38 ed è pertanto inferiore a quella del 2009 che ammonta ad € 3.910.698,88

Ai fini del rispetto dei parametri per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, la spesa di personale, per i comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e 29.999 abitanti deve essere inferiore o uguale a 39% del volume complessivo delle entrate correnti desumibili dal Titolo I, II, III delle Entrate.

Le spese di personale sono state pari al 34,10% (solo intervento 01) e al 36,20% (intervento 01 e Irap iscritto all'intervento 07) del totale dei primi tre titoli delle Entrate.

Gli oneri finanziari passano da L. 1.026.088.065 dell'esercizio 1992 a L. 967.470.491 dell'esercizio 1993 a L. 797.373.449 dell'esercizio 1994 a L. 783.449.464 dell'esercizio 1995 a L. 717.554.525 dell'esercizio 1996 a L. 812.190.981 dell'esercizio 1997 a L. 783.433.116 dell'esercizio 1998 a L. 685.667.267 dell'esercizio 1999 a L. 738.592.131, a L. 1.054.468.565 dell'esercizio 2001, a € 647.325,11 dell'esercizio 2002 a € 619.352,59 dell'esercizio 2003 a € 591.091,02 dell'esercizio 2004 a € 562.739,06 dell'esercizio 2005, a € 536.021,11 dell'esercizio 2006, a € 508.348,05 dell'esercizio 2007 a € 477.094,37 dell'esercizio 2008, a € 365.915,97 dell'esercizio 2009 ed a € 332.825,71 dell'anno 2010 e riguardano essenzialmente gli interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento dei vari mutui passivi contratti. La significativa riduzione dell'importo degli interessi passivi pagati è da attribuire all'operazione effettuata nell'anno 2008, di estinzione anticipata di alcuni mutui in essere.

Il Bilancio presenta una rigidità strutturale determinata dalle spese di personale (intervento 1.01 + 1.07) e di ammortamento dei mutui (solo interessi passivi) pari al 38,90% delle entrate ordinarie a fronte del 43,63% dell'esercizio 1994, del 48,83% dell'esercizio 1995, del 45,88% dell'esercizio 1996, del 42,27% dell'esercizio 1997, del 43,6% dell'esercizio 1998 e del 42,37% dell'esercizio 1999, del 35% dell'esercizio 2000, del 35,52% dell'esercizio 2001, del 39,01% dell'esercizio 2002, del 34,71% dell'esercizio 2003, del 38% dell'esercizio 2004, del 38% dell'esercizio 2005, del 43% dell'esercizio 2006, del 41,5% dell'esercizio 2007, del 41% dell'esercizio 2008 e del 41% dell'esercizio 2009.

Le spese di personale ammontano complessivamente ad € 4.447.865,63 e sono costituite dall'intervento 01 Personale per € 4.192.723,20 e dall'intervento 07 Imposte e Tasse per € 255.142,43. L'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti è pari al 41,90%.

Le spese per acquisto beni e/o di materiali di consumo passano da L. 769.815.368 dell'esercizio 1997 a L. 784.643.139 dell'esercizio 1998 a L. 764.517.687 dell'esercizio 1999 a L. 892.862.961 dell'esercizio 2000, a L. 736.329.333 dell'esercizio 2001, a € 354.965,04 per l'esercizio 2002, a € 364.548,06 dell'esercizio 2003, a € 254.873,52 dell'esercizio 2004 a € 408.812,44 dell'esercizio 2005, a € 307.299,19 dell'esercizio 2006, a € 275.486,02 dell'esercizio 2007, a € 290.353,68 dell'esercizio 2008, ed a € 273.017,26 dell'esercizio 2009 ed a € 267.255,08 dell'esercizio 2010.

Le spese per prestazioni di servizio passano da L. 7.083.724.482 dell'esercizio 1997 a L. 7.247.756.698 dell'esercizio 1998, a Lire 7.316.010.009 dell'esercizio 1999, a L. 9.491.661.416 dell'esercizio 2000, a L. 10.960.034.853 dell'esercizio 2001, a € 5.497.214,90 dell'esercizio 2002, a € 6.004.923,19 dell'esercizio 2003, a € 5.282.991,34 dell'esercizio

2004 a € 5.791.281,99 del bilancio 2005, a € 3.775.227,43, a € 3.353.274,10 dell'esercizio 2007, a € 3.968.684,52 dell'esercizio 2008, ed a € 3.995.066,98 dell'esercizio 2009 ed a € 3.547.833,76.

Nell'ambito della **spesa in conto capitale**, previste in sede di impostazione del bilancio di previsione in € 2.266.000,00 successivamente assestate in € 4.524.050,50, sono state impegnate spese per € 4.509.287,15 sulla base delle fonti di finanziamento accertate in entrata ai sensi dell'art. 183, comma 5, del D.Lgs. 267/2000.

Il risultato positivo nella **gestione dei residui** – avanzo di € 594.064,86 – è dovuto a minori spese per complessivi € 595.824,75 di cui € 146.324,18 della gestione corrente, € 449.316,01 derivante dalla gestione degli investimenti ed € 184,56 della gestione delle partite di giro. Tale saldo della gestione dei residui passivi è stato decurtato per € 1.759,89, derivante dalla gestione negativa dei residui attivi. Il saldo positivo della gestione complessiva dei residui è attribuibile infatti, a minori spese che si sono registrate.

I **residui attivi** sono costituiti per € 1.984.086,81 da residui di esercizi precedenti pari al 30% e per € 4.500.459,24 da residui di nuova formazione pari al 70% per un totale complessivo dei residui attivi riportati al nuovo esercizio di € 6.484.546,05.

I **residui passivi** sono costituiti per € 10.165.443,76 da residui di esercizi precedenti pari al 62,30% e per € 6.129.108,94 da residui di nuova formazione pari al 37,70% per un totale dei residui passivi riportati al nuovo esercizio di € 16.294.552,70.

Per quanto riguarda la **gestione di cassa** si è passati da un fondo di cassa iniziale (01.01.10) di € 9.003.600,92 ad un fondo di cassa finale (31.12.10) di € 11.750.586,70. Tale risultato è dovuto a riscossioni in conto competenza per € 11.897.148,85 ed in conto residui per € 4.771.717,32 più il fondo di cassa di inizio esercizio pari a € 9.003.600,92 e a pagamenti in conto competenza per € 10.760.752,93 e in conto residui per € 3.161.127,46.

Il trend in aumento del fondo di cassa evidenzia una sana gestione finanziaria, in quanto al contrario un trend di cassa in diminuzione può essere la spia che ci sono residui attivi che non si riscuotono e/o si applica al bilancio e si sostengono spese finanziate con un avanzo di amministrazione che non si è realizzato.

Per quanto concerne il **Patto di stabilità** interno la norma di riferimento per l'anno 2010 è rappresentata dall'art. 77 bis del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08, che costituisce norma base di riferimento sia per l'anno 2009 che per l'anno 2010.

Due sono gli elementi di novità rispetto agli anni 2008 e precedenti:

- 1) abbandono del calcolo basato sulla media triennale dei saldi finanziari che viene sostituito con il saldo relativo al solo anno 2007
- 2) conseguimento di un solo obiettivo in termini di competenza mista, anziché di due obiettivi distinti ovvero di competenza e di cassa. Quest'ultima novità, più che rappresentare una novità normativa, rappresenta una novità per il Comune di Arenzano che nell'anno 2008 aveva optato, avendone i requisiti richiesti dalla legge, e cioè saldo medio di competenza misto positivo e maggiore del saldo medio di cassa, per il regime più favorevole del doppio saldo di competenza e di cassa. Il saldo di competenza mista è infatti, entrato in vigore per gli Enti privi dei requisiti a partire dall'esercizio finanziario 2008.

Il saldo finanziario in termini di competenza mista è costituito dalla differenza tra

- ACCERTAMENTI (Titolo I-II-III Entrate) ed impegni (Titolo I spesa corrente)

- INCASSI (Titolo IV Entrate) e pagamenti (Titolo II spesa in conto capitale)

Il saldo così calcolato sull'anno 2007 è stato migliorato dall'importo annuo del concorso alla manovra. L'importo ottenuto ha costituito l'obiettivo da conseguire in termini di saldo finanziario di competenza mista.

L'Ente ha altresì, beneficiato, per il secondo anno consecutivo, del "bonus" previsto, questa volta, dall'art. 14, comma 11, del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 che ha consentito agli Enti, che hanno rispettato il patto nell'anno 2009, di escludere dal saldo rilevante ai fini del rispetto del patto i pagamenti in c/capitale effettuati entro il 31.12.2010 per un importo non superiore allo 0,78% (l'anno precedente era il 4%) dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto 2008 ed ammontanti per l'Ente ad € 81.841,57, così calcolato:

RESIDUI TITOLO II SPESE IN C/CAPITALE ANNO 2008			
€ 10.492.510,21 di cui	€	8.932.042,01	derivanti da residui
	€	1.560.468,20	derivanti dalla competenza
0,78% di € 10.492.510,21 =	€	81.841,57	

Si registra, pertanto, la seguente situazione:

ANNO 2007

ACCERTAMENTI

TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	€	7.861.371,27
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€	900.255,73
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	2.781.612,58

INCASSI

TITOLO IV	ENTRATE DA TRASFERIMENTI - ALIENAZIONI	€	1.213.093,29
		€	12.756.332,87

IMPEGNI

TITOLO I	SPESA CORRENTE	€	9.667.621,54
----------	----------------	---	--------------

PAGAMENTI

TITOLO II	SPESA IN C/CAPITALE	€	2.828.514,95
		€	12.496.136,49

SALDO COMPETENZA MISTA 2007 POSITIVO (ex art. 77 bis comma 5)	€	260.196,38 +
--	---	--------------

ENTRATE IN C/CAPITALE PROVENIENTI DA UNIONE EUROPEA (ex art. 77 bis comma 7 quater introdotto dal D.L. 2/2010 art. 4 comma 4 septies, lettera a) convertito in Legge n. 42/2010)	€	56.810,87 -
---	---	-------------

SPESE IN C/CAPITALE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI ENTRATE U.E. (ex art. 77 bis comma 7 quater)	€	2.314,30 +
--	---	------------

SALDO COMPETENZA MISTA 2007 POSITIVO RETTIFICATO (ex art. 77 bis comma 5)	€	205.699,81 +
---	---	---------------------

MIGLIORAMENTO CONCESSO 10%		€	20.569,98 -
(Art. 77 bis comma 3 lettera b)			
SALDO OBIETTIVO COMPETENZA MISTA 2010		€	185.129,83
<u>ANNO 2010</u>			
ACCERTAMENTI			
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	€	5.779.585,39
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€	2.851.949,55
	CONTRIBUTI PER SOSTEGNO AI		
	COMUNI <i>ex art. 14 comma 13 D.L.</i>		
	<i>78/2010 convertito in L. 122/2010</i>	€	45.473,03 -
TITOLO III	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€	3.635.075,11
INCASSI			
TITOLO IV	ENTRATE DA TRASFERIMENTI –		
	ALIENAZIONI AL NETTO DI		
	TRASFERIMENTI U.E.	€	1.070.018,73
		€	13.291.155,75
IMPEGNI			
TITOLO I	SPESA CORRENTE	€	10.594.035,44
PAGAMENTI			
TITOLO II	SPESA IN C/CAPITALE AL NETTO DI		
	PAGAMENTI U.E.	€	1.951.115,56
		€	12.545.151,00
	SALDO 2010	€	746.004,75

Escluso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che ammonta ad € 1.608.258,44 nel corso dell'esercizio sono state effettuate n 6 (di cui una di Consiglio Comunale e n. 5 di Giunta Comunale ratificate dal Consiglio Comunale) **variazioni di bilancio**, assestamento compreso, per complessivi €- 1.744.650,11 di cui € - 2.452.350,11 nella parte corrente, € + 707.700,00 nella parte in conto capitale.

Sono stati riconosciuti legittimi debiti fuori bilancio per € 12.302,50 relativi a spesa corrente e trovano già copertura finanziaria nel bilancio.

E' stato applicato l'avanzo di amministrazione per € 1.608.258,44 così composto:

FONDO AMMORTAMENTO	€	622.708,48
FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€	291.862,02
VINCOLATO	€	159.907,94
NON VINCOLATO	€	533.780,00

Il fondo di riserva, iscritto a bilancio per € 41600,00 è stato utilizzato con n. 4 provvedimenti di prelievo per un importo complessivo di € 41.580,00 con un residuo finale di € 20,00.

Si esaminano i parametri di seguito indicati quali misuratori del comportamento virtuoso delle politiche di bilancio:

1) AUTONOMIA FINANZIARIA > 60%

$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Totale entrate correnti}}$	= 76,70%	(a fronte del 92% del 2004 a fronte del 90% del 2005 a fronte del 93% del 2006 a fronte del 92% del 2007 a fronte del 75% del 2008 a fronte del 75% del 2009)
--	----------	--

Per l'anno 2010 si registra una percentuale di autonomia finanziaria in lieve aumento rispetto all'anno precedente, percentuale che pur essendo ben al di sopra del limite minimo di virtuosità è comunque decisamente inferiore a quello registrato nell'anno 2007 e precedenti.

Il peggioramento di questo parametro non è imputabile a scelte discrezionali attuate, nell'ambito delle politiche di bilancio, dall'Amministrazione Comunale, bensì a vincoli legislativi (art. 1 D.L. 93/08 convertito in Legge n. 126/08) che hanno comportato l'abolizione dell'ICI sulla prima casa ad eccezione delle abitazioni con rendita catastale A/1, A/8, A/9, e la conseguente compensazione del minor gettito con trasferimenti statali.

2) COSTO DEL LAVORO < 30%

$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{Spesa corrente al netto degli interessi passivi}}$	= 43,30 %	(a fronte del 39% del 2004 a fronte del 38% del 2005 a fronte del 45% del 2006 a fronte del 47% del 2007 a fronte del 45% del 2008 a fronte del 44% del 2009)
---	-----------	--

3) INDEBITAMENTO < 10%

$\frac{\text{Interessi passivi + quota capitale}}{\text{entrate titoli I - II - III}}$	= 7,5%	(a fronte del 9% del 2004 a fronte del 8% del 2005 a fronte del 10% del 2006 a fronte del 10% del 2007 a fronte del 9,2% del 2008 a fronte del 9% del 2009)
--	--------	--

A conclusione di quanto sopra analiticamente esposto di può affermare quanto segue:

- 1) si è mantenuta costante la capacità gestionale dell'Ente sul versante delle entrate dimostrata dagli indici di accertamento delle entrate correnti rispetto alle previsioni assestate (101%). E' peggiorata la capacità gestionale della spesa con un indice di impegno della spesa corretta rispetto alla previsione assestata pari al 96,60% e quindi con un indice di economia di spesa corrente rispetto alla spesa impegnata pari al 3,4%. Tale indice nell'anno 2009 è stato pari al 2%, mentre è considerata fisiologica una percentuale sino al 3%. Il peggioramento della capacità di impegno produce l'effetto di aumentare la formazione di avanzo di amministrazione generato dalla gestione di competenza. Tale fenomeno significa che le risorse prelevate ai cittadini in qualità di contribuenti ed utenti non sono state trasformate in modo ottimale in servizi erogati alla cittadinanza.
- 2) la politica di autofinanziamento da anni perseguita con successo dall'Amministrazione ha permesso di mantenere elevata la spesa per investimenti senza ricorrere all'indebitamento ed alla conseguente irrigidimento della spesa corrente dovuto al pagamento delle spese per rimborso prestiti e interessi passivi.
- 3) l'estinzione anticipata di alcuni mutui ha permesso di ridurre la spesa per interessi e rimborso quote capitale a beneficio dell'erogazione di servizi ai cittadini.
- 4) il comportamento virtuoso dell'Ente ha permesso il pieno rispetto del patto di stabilità interno
- 5) i parametri che individuano gli Enti strutturalmente deficitari per il triennio 2010-2012 (approvati con decreto 24 settembre 2009 e pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13.10.2009)) sono tutti negativi. Si ritiene, tuttavia, di dover segnalare la criticità del parametro relativo alle spese di personale, di cui al punto 6) del decreto. Pur rispettose del dettato normativo sia in termini di parametri deficitari sia in termini di contenimento della spesa, che richiede un trend discendente negli anni, la spesa di personale è ancora lontana da un "optimum" gestionale che vorrebbe il costo del lavoro, rapportato alla spesa corrente al netto degli interessi, inferiore al 30%. L'elevata spesa di personale trova, peraltro, conferma nell'elevato numero di dipendenti, ben superiore ai parametri previsti dal decreto 9 dicembre 2008 che individua per il triennio 2008/2010 il rapporto medio dipendenti – popolazioni per classe demografica.

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA' PATRIMONIALI

La parte attiva del patrimonio si suddivide in tre sezioni:

“A” IMMOBILIZZAZIONI	che espone un totale di	€	40.514.310,44
“B” ATTIVO CIRCOLANTE	che espone un totale di	€	18.264.855,59
“C” RATEI E RISCONTI	che espone un totale di	€	109.823,84
		€	58.888.989,87

“A” le IMMOBILIZZAZIONI si suddividono in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	per un valore di	€	1.071.679,22
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	per un valore di	€	37.827.974,08
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	per un valore di	€	1.614.657,14
	per un valore complessivo di	€	40.514.310,44

e trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari tramite le rilevazioni inventariali, inventari che sono stati aggiornati per la prima volta, in via eccezionale con i provvedimenti della Giunta Comunale n. 536 del 30.05.1996 per i beni “Immobili demaniali e patrimoniali”, n. 535 del 30.05.1996 per i beni “Mobili registrati” e n. 1420 del 30.12.1996 per i beni “Mobili non registrati” ed aggiornati annualmente secondo quanto disposto dall’Art. 230, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

Le “**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**”, alla voce costi pluriennali capitalizzati, accolgono le manutenzioni straordinaria, valutate al costo, ed effettuate sui beni immobili di proprietà di terzi, ma in uso al comune sulla base di concessioni, contratti di affitto e/o di comodato.

La colonna “*variazione aumentativa*” da conto finanziario espone un importo di € 39.980,98 corrispondente all'importo di lavori di manutenzione straordinaria effettuati sui beni di terzi e conclusi entro il 31.12.2010.

La colonna “*variazione diminutiva*” da conto finanziario non espone alcun importo in quanto non si sono verificati casi di beni di terzi acquisiti nel patrimonio dell’Ente.

La colonna “*variazione diminutiva*” da altre cause registra il decremento che il patrimonio ha subito per effetto degli ammortamenti economici, che per l’esercizio 2010 ammontano ad € **43.852,51**.

La tabella “E” allegata dimostra la concordanza tra inventario e conto del patrimonio, relativa alla voce analizzata.

Per le **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**, il D.Lgs. 267/2000 non prevede una specifica disciplina, pertanto occorre fare riferimento per la loro rilevazione e valutazione ai

principi contabili e alle disposizioni normative previste dal Codice Civile. Secondo i corretti principi contabili, il valore di iscrizione nel conto del patrimonio è costituito dal costo di acquisto o di produzione. Per quanto concerne gli ammortamenti, le immobilizzazioni immateriali devono essere sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le **“IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI”** registrano l’incremento / decremento che il patrimonio ha subito per effetto della gestione.

La colonna *“variazione aumentativa”* da conto finanziario delle voci “Attrezzature e sistemi informatici”, “Automezzi e motomezzi”, “Mobili, macchine d’ufficio” e “Universalità dei beni” corrisponde a pagamenti in conto competenza e residui effettuati nell’esercizio finanziario 2010, sull’intervento “Acquisizione beni mobili, macchine ed attrezzature” codice 200005.

Il totale dei pagamenti effettuati nel 2010 in c/residui e in c/competenza sull’intervento 200005 “Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature” ammonta complessivamente ad € 36.378,34. Tale somma deve essere depurata dell’IVA a credito se esistente. L’importo risultante viene registrato alla voce “Attrezzature e sistemi informatici”, “Automezzi e motomezzi”, “Mobili e macchine d’ufficio”, “Universalità di beni”.

Pertanto la colonna *“variazione aumentativa”* da conto finanziario relativo alle voci “Attrezzature e sistemi informatici”, “Automezzi e motomezzi”, “Mobili, macchine d’ufficio” e “Universalità dei beni”, al netto di IVA, ammonta complessivamente a € 36.378,34.

La colonna *“variazione diminutiva”* da conto finanziario relativa alle voci sopra citate, registra il valore dei beni dismessi e/o alienati al netto del relativo fondo di ammortamento. Nell’esercizio finanziario 2010 sono stati dismessi beni mobili per € 7.705,33, ma già interamente ammortizzati. Pertanto la dismissione non ha rilevanza economica.

La colonna *“variazione diminutiva”* per altre cause, relative alle voci “Attrezzature e sistemi informatici”, “Automezzi e motomezzi”, “Mobili e macchine da ufficio” e “Universalità di beni” espone un importo di € 173.832,97 e registra il decremento che il patrimonio ha subito per effetto degli ammortamenti calcolati secondo i criteri indicati dall’art. 229, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

Le tabelle “A” – “B” – “C” – “D” allegate dimostrano la concordanza tra inventari e conto patrimonio relativamente alle voci sopra indicate.

La colonna *“variazione aumentativa”* di conto finanziario delle voci “Costi pluriennali capitalizzati”, “Beni demaniali”, “Terreni”, “Fabbricati”, “Macchinari, attrezzature ed impianti”, espone un importo complessivo di € 2.565988,25 si riferisce ad opere che si sono realizzate nel corso degli anni ma che sono state ultimate ed acquisite definitivamente al patrimonio entro il 31.12.2010. Corrisponde al valore indicato nella colonna *“variazione diminutiva”* da conto finanziario registrato alla voce immobilizzazioni in corso.

Le tabelle “E” - “F” – “G” – “H” – “I” allegate dimostrano la concordanza tra inventari e conto patrimonio relativamente alle voci sopra indicate.

La colonna *“variazione diminutiva”* da conto finanziario relativo alle voci “Costi pluriennali capitalizzati”, “Terreni”, “Fabbricati” e “Macchinari, attrezzature ed impianti” registra il decremento che il patrimonio ha subito nel corso della gestione per effetto di alienazione e/o dismissioni di beni appartenenti alle categorie sopracitate. Gli importi devono essere indicati

al netto del fondo di ammortamento e l'eventuale maggiore-minore valore di realizzo rispetto al valore inventariato dei beni al netto del fondo di ammortamento, costituisce rispettivamente plusvalenza o minusvalenza che va indicato nel conto economico.

Nel corso del 2010 sono stati alienati diritti di superficie relativi ad aree cimiteriali per un importo di € 41.634,04 ed aventi valore inventariale pari a zero.

Sono stati, altresì, alienati diritti di superficie per un valore complessivo di € 6.993,05 ed aventi valore inventariale pari a zero. Pertanto gli interi importi costituiscono una plusvalenza, come da tabella allegata.

A livello economico si registra complessivamente quanto segue:

PLUSVALENZE PATRIMONIALI	€	48.627,09
--------------------------	---	-----------

La colonna “*variazione diminutiva*” per altre cause, relativa alle voci, “Beni demaniali”, “Fabbricati”, “Macchinari, attrezzature di impianti”, registra per complessivi € 1.137.034,55 il decremento che il patrimonio ha subito per effetto degli ammortamenti calcolati secondo i criteri indicati dall’Art. 229, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

A tal fine occorre rilevare che la quota di ammortamento registrata nella colonna variazione diminutiva da altre cause relativa alle immobilizzazioni immateriali e materiali ed ammontante complessivamente ad € 1.354.720,03 rappresenta un costo d’esercizio, da rilevare in contabilità economica.

Le immobilizzazioni in corso hanno registrato, nella colonna “*variazione aumentativa*” da conto finanziario, un incremento di € 1.818.262,56 così formato:

€ 219.996,46 pagamenti effettuati nell’esercizio finanziario 2010 in c/competenza.

€ 1.598.266,10 pagamenti effettuati nell’esercizio finanziario 2010 in c/residui

€ 1.818.262,56

pagamenti effettuati sui seguenti interventi del Titolo II:

200001 “Acquisizione di beni immobili”, per € 1.573.920,56

200003 “Acquisizione di beni specifici per lavori in economia” per € 9.922,07

200006 “Incarichi professionali esterni”, per € 234.419,93

Occorre precisare che l’importo delle immobilizzazioni in corso, formato dai pagamenti in c/residui e in c/competenza, è indicato al netto dell’IVA. Per l’esercizio finanziario 2010 non si registra scomputo di IVA.

L’incremento di complessivi € 1.818.262,56 delle immobilizzazioni in corso è rappresentato per € 1.670.996,51 da pagamenti relativi a lavori non ancora ultimati al 31.12.2010, per € 147.266,05 da pagamenti relativi a lavori ultimati al 31.12.2010. Non esistono pagamenti effettuati nel corso del 2010 relativi a lavori non finiti e abbandonati al 31.12.2010 dall’Amministrazione Comunale.

L’importo complessivo delle opere concluse al 31.12.2010 ammonta a € 2.565.988,25 e va ad incrementare per l’importo corrispondente le voci “Costi pluriennali capitalizzati”, “Beni

demaniali”, “Fabbricati”, del patrimonio disponibile e indisponibile e “Macchine e attrezzature” dell’area immobilizzazioni immateriali e materiali nella *variazione aumentativa* da conto finanziario.

L’importo di € 2.865.988,25 relativo ai lavori condusi entro il 31.12.2010 va ad incrementare la colonna “*variazione aumentativa*” da c/finanziario delle seguenti voci:

A - COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	€	39.980,98
B - TERRENI (PATR. INDISP.)	€	
C - BENI DEMANIALI	€	874.956,43
D - FABBRICATI (PATR. INDISP.)	€	1.569.696,12
E - FABBRICATI (PATR. DISP.)	€	73.561,20
F - ATTREZZATURE IMPIANTI	€	<u>7.793,52</u>
	€	2.565.988,25

L’importo complessivo delle opere concluse al 31.12.2010 viene, contestualmente registrato in diminuzione nella colonna, “variazione diminutiva” da conto finanziario della voce “Immobilizzazioni in corso”.

Il prospetto di conciliazione chiarisce il passaggio dal conto del bilancio al conto del patrimonio. Infatti il totale dei pagamenti in conto competenza e in conto residui eseguiti nell’esercizio 2010 sul Titolo II (spese di investimento) e ammontante complessivamente a €1.951.115,56 con le opportune rettifiche IVA, viene registrato come segue:

€ 1.818.262,56	immobilizzazioni in corso
€ 36.378,34	beni mobili (attrezzature e sistemi informatici, mobili e macchine d’ufficio, automezzi e motomezzi, universalità di beni)
€ 43.339,66	trasferimenti in c/capitale che non determinano un incremento del patrimonio dell’Ente in quanto trattasi di contributi in c/capitale a favore di terzi e registrati alla voce “altri debiti” della parte passiva del c/ del patrimonio.
€ 53.135,00	conferimenti di capitale in imprese collegate

€ 1.951.115,56	

Tale somma va ad incrementare per € 1.818.262,56 le immobilizzazioni in corso, per € 36.378,34 le voci “Automezzi e motomezzi”, “Mobili e macchine da ufficio”, “Attrezzature e sistemi informatici”, e “Universalità di beni”. La somma di € 43.339,66 pagata all’intervento TRASFERIMENTI DI CAPITALE rappresenta, per la parte pagata in c/residui pari ad € 28.413,16, la diminuzione di un debito e viene registrata nella colonna “VARIAZIONE DIMINUTIVA” DA C/FINANZIARIO della sezione “PASSIVO” del C/ del PATRIMONIO alla voce “ALTRI DEBITI”. La somma pagata in C/COMPETENZA pari ad € 14.926,50 rappresenta il pagamento di un costo e viene registrato sia nella colonna “VARIAZIONE AUMENTATIVA” che nella colonna “VARIAZIONE DIMINUTIVA” da C/FINANZIARIO della voce “ALTRI DEBITI”, tale da neutralizzare la variazione patrimoniale nella sezione DEBITI del PASSIVO.

L’importo delle somme impegnate in c/competenza all’intervento TRASFERIMENTI DI CAPITALE non genera una variazione patrimoniale bensì un costo d’esercizio che per l’esercizio finanziario 2010 ammonta ad **€ 146.843,75** e che deve essere rilevato quale **“onere straordinario”**

La somma di € 53.135,00 rappresenta un conferimento di capitale alla società collegata “Società Consortile a R.L. “Centro Malerba Formazione e Lavoro” e pertanto viene registrato nella colonna “VARIAZIONE AUMENTATIVA” DA C/FINANZIARIO delle “IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE”

Il prospetto che segue dimostra concordanza tra il c/bilancio e il c/patrimonio:

CONTO DEL BILANCIO

Pagamenti

	In c/residui	In c/competenza	Rettifiche pagamenti (IVA a credito com- petenza + residui)	Somme risultanti A – E
200001	€ 1.356.604,66(A)	€ 217.315,90(A)		€ 1.573.920,56(F)
200002	€ ==	€ ==	==	€ ==
200003	€ 9.922,07(A)	€ ==	==	€ 9.922,07(F)
200004	€	€	==	€
200005	€ 35.083,34(B)	€ 1.295,00(B)	==	€ 36.378,34(B)
		€ ==	==	€
200006	€ 231.739,37(A)	€ 2.680,56(A)	==	€ 234.419,93(F)
200007	€ 28.413,16(C)	€ 14.926,50		€ 43.339,66(C)
200009	€ 53.135,00(D)	€		€ 53.135,00(D)
	€ 1.714.897,60	€ 236.217,96	€	€ 1.951.115,56
	TOT. PAGAMENTI € 1.951.115,56			

CONTO PATRIMONIO

F =	€	1.818.262,56	(pagati in c/competenza, c/residui Tit. II)
	€	=	(pagati in c/residui Tit. I)
	€	1.818.262,56	Imm. in corso – <i>Variazione aumentativa da c/bilancio</i>
B =	€	8.361,80	Attrezzature e sistemi informatici
	€	=	Automezzi e motomezzi
	€	20.152,93	Mobili e macchine da ufficio
	€	7.863,61	Universalità di beni
	€	36.378,34	
C =	€.	43.339,66	Altri debiti <i>variazioni diminutive</i> da c/finanziario
D =	€	53.135,00	(<i>Variazione aumentariva da c/bilancio immobilizzazioni finanziarie</i>)
F+B+C+D	€	1.951.115,56	Variazioni patrimoniali

Le **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** sono rappresentate da:

- imprese controllate
- imprese collegate
- crediti di dubbia esigibilità

Relativamente alle imprese controllate si hanno le seguenti società:

- Porto di Arenzano Spa di cui l'Ente detiene il 51%
- ARAL Arenzano Ambiente e Lavoro Spa di cui l'Ente detiene il 60%

Entrambe le Società sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Per quanto riguarda l'ARAL il patrimonio netto risultante al 31.12.2009 è già stato decurtato del dividendo distribuito ai soci nel corso dell'esercizio finanziario 2010.

La Società Aral, Arenzano Ambiente e Lavoro, fa registrare un incremento patrimoniale, seppure modesto, di € 1.346,00 che, ai fini economici, rappresenta una **sopravvenienza attiva**.

La Società Porto Arenzano S.p.A. al contrario, fa registrare un decremento patrimoniale per un importo complessivo di € 177.472,00 che, ai fini economici, rappresenta una **insussistenza dell'attivo**.

Relativamente alle imprese collegate si hanno le seguenti società:

- Società Consortile a R.L. "Centro Malerba Formazione e Lavoro" di cui l'Ente detiene il 34,50% che viene valutato con il metodo del patrimonio netto
- Società Consortile a R.L. "Sistema Turistico Locale del Genovesato" di cui l'Ente detiene il 1,37% che viene valutato con il metodo del costo

La Società Consortile a R.L. fa registrare un decremento patrimoniale per un importo di € 13.212,00 che, ai fini economici, rappresenta una **insussistenza dell'attivo**.

La Società Consortile a R.L. "Sistema Turistico Locale del Genovesato" fa registrare, invece, un incremento patrimoniale per un importo di € 64,14 che, ai fini economici, rappresenta una **sopravvenienza attiva**.

Le Immobilizzazioni finanziarie pertanto fanno registrare rispetto al 31.12.2010 un decremento complessivo di € 136.138,86, ammontando complessivamente a € 1.614.657,14.

"B" L'ATTIVO CIRCOLANTE è composto da:

RIMANENZE	per un valore di	€	13.391,13
CREDITI	per un valore di	€	6.500.877,79
DISPONIBILITA' LIQUIDE	per un valore di	€	11.750.586,70
	per un valore complessivo di	€	18.264.855,59

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate in appositi inventari che sono stati redatti, per tale conto, per la prima volta nell'esercizio 1998 al fine di rilevarne la consistenza al 31.12. Ciò è dovuto al fatto che, a partire dal 1 gennaio 1999 per quanto disposto dall'Art. 115 del D.Lgs. 77/95 come modificato dall'Art. 8, comma 1 – punto 3 – del D.L. 444/27.10.95 convertito nella L. 539 del 20.12.95, gli Enti Locali che rientrano nella fascia di popolazione compresa tra i 5.000 ed i 39.999 abitanti sono obbligati alla tenuta della contabilità economica.

Le variazioni nelle rimanenze di magazzino costituiscono componenti economici del c/economico. E precisamente le variazioni positive costituiscono ricavi e le variazioni negative costituiscono costi. Nell'esercizio finanziario 2010 si ha una variazione negativa nelle rimanenze di magazzino per un importo di € **6.893,16** che costituisce pertanto costo d'esercizio che confluisce nel c/economico.

Tutti i crediti, ad eccezione dei crediti verso l'erario, trovano perfetta corrispondenza nel conto del bilancio.

I crediti verso l'erario ammontano complessivamente , per l'esercizio finanziario 2010, ad € 16.331,71 e trovano perfetta corrispondenza con la dichiarazione IVA.

Ai fini del conto economico il valore dell'IVA deve essere scorporato dagli accertamenti in modo che questi rappresentino ricavi d'esercizio secondo quanto indicato nello schema sottoriportato:

AL CONTO ECONOMICO – ENTRATE

PROVENTI SERVIZI PUBBLICI	ALIQ. IVA		
MENSA SCUOLE ELEM. MEDIA MATERNA	4%	€	10.105,70
TRASPORTO SCOLASTICO	10%	€	2.252,09
ASSIST. BENEF. E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA (SOGGIORNI ANZIANI)	20%	€	3.346,26
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	10% e 20%	€	1.637,37
		€	<u>17.341,42</u>
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE			
GESTIONE FABBRICATI - PATRIMONIO	20%	€	2.210,69
FITTI ATTIVI DIVERSI	20%	€	877,02
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (canone utilizzo rete e ratei ammort. mutui)	20%	€	50.531,19
		€	<u>53.618,90</u>
PROVENTI DIVERSI			
PROVENTI DIVERSI (Italgas e contr.mare e monti)	20%	€	5.200,00
PROVENTI DA IMPRESE E SOGGETTI PRIVATI	20%	€	7.330,07
		€	<u>12.530,07</u>
		€	<u>83.490,39</u>

I proventi dei servizi pubblici devono essere rettificati oltre che dall'IVA, anche per la quota a destinazione vincolata dei proventi del codice della strada destinati ad investimenti nel bilancio 2010 e pari ad € 85.000,00 e per € 21.725,05 vincolati a futuri investimenti per un importo complessivo da rettificare pari ad € 106.725,05.

Pertanto la colonna “ ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO” del prospetto di CONCILIAZIONE-ENTRATE espone un importo complessivo di € 190.215,44.

“C” I RATEI E RISCONTI attivi espongono un valore complessivo di € 109.823,84. I ratei attivi costituiscono quote di ricavo che numericamente avranno manifestazione nell’esercizio successivo, ma di competenza economica dell’esercizio passato. Costituiscono una sorta di previsione di ricavo che in quanto tale non trova riscontro nel conto del bilancio. *Sono quote di ricavo posticipato.*

I risconti attivi costituiscono, invece, quote di costi che finanziariamente si sono manifestati nell’esercizio, ma di competenza economica dell’esercizio successivo. Trovano, pertanto, riscontro nel conto del bilancio. *Sono quote di costo anticipato.*

Sia per i ratei che per i risconti, vale un discorso analogo a quello fatto per le rimanenze di magazzino.

PASSIVITA' PATRIMONIALI

La parte passiva del patrimonio si suddivide in quattro sezioni:

<u>“A” PATRIMONIO NETTO</u>	che espone un valore di	€	27.715.370,20
<u>“B” CONFERIMENTI</u>	che espone un valore di	€	19.058.611,57
<u>“C” DEBITI</u>	che espone un valore di	€	10.008.588,68
<u>“D” RATEI E RISCONTI</u>	che espone un valore di	€	2.106.419,42
	per un valore complessivo di	€	58.888.989,87

“A” La sezione **PATRIMONIO NETTO** evidenzia separatamente il netto patrimoniale, per € 16.558.031,00, dal netto dei beni demaniali per € 11.157.339,20 per un importo complessivo di € 27.715.370,20.

“B” I **CONFERIMENTI**, che sono costituiti da trasferimenti in conto capitale e da concessioni ad edificare, espongono un valore complessivo di € 19.058.611,57.

La colonna “*variazione aumentativa*” da conto finanziario accoglie gli accertamenti relativi agli oneri di urbanizzazione, ai trasferimenti in conto capitale, registrati nel Titolo IV delle entrate e le quote di avanzo di amministrazione 2009 applicate al bilancio 2010 vincolate per oneri di urbanizzazione e trasferimenti nel patrimonio dell’Ente, se esistenti.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione si ha la seguente situazione:

ONERI URBANIZZAZIONE COMPETENZA 2010	€	696.490,04
AVANZO AMM.NE 2009 FINANZIAMENTI INVESTIMENTI - ONERI DI URBANIZZAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2010		216.470,46
	€	912.960,50

Tale somma di € 912.960,50 è stata destinata per complessivi € 747.690,99, di cui € 531.220,53 oneri di competenza ed € 216.470,46 oneri relativi ad avanzo di amministrazione ad investimenti, per € 129.343,75 a trasferimenti in c/capitale. Pertanto la *variazione aumentativa* da c/finanziario relativa alla voce “Conferimenti da concessione a edificare” ammonta a € 747.690,99.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale si ha la seguente situazione:

TRASFERIMENTI DI CAPITALE IN C/COMPETENZA 2010	€	2.188.211,63
AVANZO AMM.NE 2009 FINANZIAMENTO INVESTIMENTI – TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE APPLICATO AL BILANCIO 2010	€	_____ = =
	€	2.188.211,63

Tale somma di € 2.188.211,63 è destinata per € 2.164.730,14 ad investimenti, per € 17.500,00 a trasferimenti in c/capitale. Pertanto la *variazione aumentativa* da c/finanziario relativa alla voce “Conferimenti da trasferimenti da c/capitale” ammonta a € 2.164.730,14.

Tale importo è incrementato per complessivi € 85.000,00 relativi ai proventi del Codice della Strada che per tale importo non costituiscono ricavi, bensì trasferimenti in c/capitale in quanto destinati a spese in c/capitale.

Pertanto l’importo complessivo dei trasferimenti in c/capitale da registrare nella colonna *variazione aumentata* da c/finanziamento ammonta ad € 2.249.730,14.

Si viene così a creare un fondo di capitalizzazione registrato nel passivo patrimoniale che viene diminuito per importi corrispondenti alle quote di ammortamento annuo dei beni finanziati con le entrate sopracitate, a partire da quando i beni stessi entreranno in ammortamento. Tali quote di ammortamento vengono registrate nella colonna “*variazione diminutiva*” da altre cause e rappresentano, in contabilità economica, quote di ricavo pluriennale, che viene registrato nel c/economico alla voce “**Plusvalenze patrimoniali**” per complessive € 399.380,73.

Nella colonna “*variazione diminutiva*” da altre cause vengono anche registrati gli importi dei lavori pagati, ma non conclusi e abbandonati al 31.12. Per l’anno 2010 non si registrano casi di lavori abbandonati finanziati con trasferimenti di capitale.

Nella colonna “*variazione diminutiva*” da conto finanziario, invece, vengono registrate le economie che si sono realizzate nel corso dell’ anno che per il 2010 ammontano ad € 123.901,30.

L’importo di € 129.343,75 relativo agli oneri di urbanizzazione ed € 17.500,00 relativo ai trasferimenti in c/capitali, entrambi relativi alla competenza 2010 e destinati a finanziare trasferimenti in c/ capitale, anziché investimenti, costituiscono proventi della gestione che vengono inseriti al punto A6 del conto economico per un importo complessivo di € 146.843,75

“C” I DEBITI ammontano complessivamente a € 10.008.588,68 e si suddividono in:

- Debiti di finanziamento per	€	5.390.826,36
- Debiti di funzionamento per	€	2.647.947,91
- Debiti per Iva	€	=====
- Debiti per somme anticipate da terzi per	€	15.044,58
- Altri debiti	€	1.954.769,83

I debiti di finanziamenti accolgono, nella colonna variazioni positive da c/finanziario, l'ammontare dei mutui passivi contratti nell'esercizio e iscritti al Titolo V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE PRESTITI.

La colonna variazioni negative da c/finanziario registra invece la diminuzione del debito accumulato attraverso il pagamento delle quote capitale e trova corrispondenza con il Titolo III delle USCITE - SPESE PER IL RIMBORSO PRESTITI.

I debiti di funzionamento scaturiscono dalla gestione ordinaria e trovano corrispondenza con i valori iscritti al Titolo I delle USCITE – SPESE CORRENTI.

Nell'esercizio finanziario 2010 non si hanno debiti per IVA. La dichiarazione IVA riporta, infatti, al 31.12.2010 un credito IVA che viene contabilizzato nella parte dell'ATTIVO patrimoniale nell'ambito dell' "ATTIVO CIRCOLANTE"

Ai fini del conto economico i valori dell'IVA devono essere scorporati dagli impegni di spesa corrente in modo che questi rappresentino costo d'esercizio secondo quanto indicato nella tabella sottoriportata:

AL CONTO ECONOMICO:SPESE

	Servizio prod. Energia elettrica	Trasporto scolastico	Refezione	Soggiorni estivi	Mare e Monti	TOTALE
Acquisto beni di consumo	€ ==	€ ===	€ ===	€ ==	€ 3.450,41	€ 3.450,41
Prestazioni di servizio	€ 516,46	€ 18.358,69	€ 17.699,38	€ 3.383,60	€ 9.962,78	€ 49.920,91
Acquisizione beni mobili, macchine e attrezzature	€ ==	€ ==	€ ===	€ ==	€ =====	€ ===
Utilizzo beni terzi	€ 300,00	€ ==	€ ==	€ ==	€ 1.463,60	€ 1.763,60
	€ 816,46	€ 18.358,69	€ 17.699,38	€ 3.383,60	€ 14.876,79	€ 55.134,92

I debiti per somme anticipate da terzi corrispondono, invece, ai residui da riportare al Titolo IV – Spese per servizi per conto terzi – dal conto del bilancio

Gli altri debiti sono rappresentati dai residui da riportare relativi all'intervento "Trasferimenti di capitale" del Titolo II – Spese in conto capitale. Tale voce viene movimentata come segue: variazione in aumento da "conto finanziario" per impegni assunti in c/competenza all'intervento trasferimenti in c/capitale (rappresenta un aumento del debito e da un punto di vista economico un costo d'esercizio che per l'anno 2010 ammonta ad € 146.843,75) e variazione diminutiva a seguito dei pagamenti effettuati in corso di esercizio all'intervento trasferimento di capitale (rappresenta una diminuzione del debito).

Le variazioni in diminuzione "per altre cause" registrano le economie che si sono registrate nell'INTERVENTO "TRASFERIMENTI DI CAPITALE" e da un punto di vista economico costituiscono un'insussistenza del passivo che per l'anno 2010 ammonta ad € 5.639,13.

“D” I RATEI E I RISCONTI passivi espongono un valore complessivo di € 2.106419,42 I ratei passivi rappresentano quote di costo di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria solo nell'esercizio successivo. Non compaiono pertanto nel conto del bilancio. Sono **quote di costo posticipate**. I risconti passivi rappresentano invece quote di ricavo che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio, ma che sono in parte di competenza economica dell'esercizio successivo. Sono, cioè, **quote di ricavo anticipato** e hanno riscontro nel conto del bilancio.

Tra i risconti passivi figurano anche le concessioni cimiteriali, in quanto proventi della gestione patrimoniale, aventi durata pluriennale.

Per i ratei e risconti passivi, come pure per quelli attivi e per le rimanenze di magazzino, vengono tenuti appositi inventari che sono stati istituiti per la prima volta nell'esercizio finanziario 1998 per le ragioni di avvio della contabilità economica già illustrata trattando delle rimanenze di magazzino.

Le somme rimaste da pagare sul Titolo II - Spese di investimento, confluiscono invece nei conti d'ordine che sono conti che non rilevano sul totale patrimoniale in quanto vengono iscritti nell'attivo e nel passivo per uguale importo. Tali conti accolgono i residui passivi da riportare al titolo II esclusi quelli relativi all'intervento "Trasferimenti di capitali" che vengono iscritti nella voce "Altri debiti" del passivo patrimoniale.

Tali conti trovano corrispondenza nei valori iscritti nei mastri impegni per un importo complessivo di € 11.676.790,38 (= 13.631.560,21 – 1.954.769,83 trasf. di capitale). Questi residui non rappresentano, infatti, veri e propri debiti, ma valori da acquisire al patrimonio dell'Ente al momento del pagamento. I conti d'ordine, pertanto, vengono movimentati con variazioni positive da conto finanziario per importi pari a impegni provenienti dall'esercizio di competenza ad esclusione di quelli relativi all'intervento "Trasferimenti di capitale" che vengono registrati nella voce "Altri debiti" del passivo patrimoniale (4.362.443,20 = 4.509.287,15 – 146.843,75). I conti d'ordine vengono poi movimentati in senso opposto con variazioni negative da conto finanziario, al momento del pagamento in conto residui ad esclusione dei pagamenti relativi all'intervento "Trasferimenti di capitale" (€ 1.907.775,90 = 1.951.115,56 – 43.339,66). Tale importo al netto dei trasferimenti, che ammontano ad € 43.339,66 per un importo complessivo di € 1.907.775,90, rappresenta il valore da acquisire nel patrimonio dell'Ente nella sezione "Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie" e confluisce infatti per € 36.378,24, direttamente nelle voci "Attrezzature e sistemi informatici", "Automezzi e motomezzi", "Mobili e macchine d'ufficio", "Universalità di

beni”, per € 1.818.262,56 va ad incrementare la voce immobilizzazioni in corso e per € 53.135,00 va ad incrementare le immobilizzazioni finanziarie.

La colonna variazione negativa da altre cause, dei conti in oggetto, registra invece gli impegni degli interventi del Titolo II, escluso l'intervento “Trasferimenti di capitali”, portati in economia (€ 443.676,88 = 449.316,01 – 5.639,13).

I trasferimenti di capitale vengono registrati alla voce C VII “ALTRI DEBITI”.

≠

CONTO ECONOMICO

La costruzione del conto economico parte dal conto del bilancio che, transitando attraverso il prospetto di conciliazione con tutte le necessarie rettifiche, genera il risultato economico.

Per quanto riguarda le entrate, gli accertamenti dei primi tre titoli del conto del bilancio, opportunamente rettificati dai ratei e risconti e dall'IVA, che non costituisce ricavo, bensì debito verso l'erario, costituiscono ricavi della gestione.

Gli accertamenti del titolo IV categoria I "*Alienazione di beni patrimoniali*", non hanno rilevanza economica, ma solo patrimoniale, generando una plusvalenza o minusvalenza a seconda se il valore di realizzo dell'alienazione sia maggiore o minore del valore del bene iscritto in inventario, al netto del fondo di ammortamento.

Gli accertamenti del titolo IV categoria II – III – IV – V, relativi ai trasferimenti di capitale da Stato, Regione, altri Enti del settore pubblico e altri soggetti non hanno, anch'essi rilevanza economica, ma solo patrimoniale. Tali accertamenti infatti vanno ad alimentare un fondo iscritto nella sezione "*Passivo*" del c/del patrimonio alla voce "*Conferimenti*". Tale fondo viene poi diminuito dalle quote di ammortamento dei beni durevoli realizzati e acquisiti al patrimonio dell'Ente attraverso le suddette entrate da trasferimenti di capitale. Le quote di ammortamento hanno rilevanza economica: costituiscono infatti un ricavo straordinario della gestione e vengono, pertanto, registrate alla voce "*Plusvalenza*".

Gli accertamenti relativi al TITOLO V e VI delle entrate del conto del bilancio hanno solo rilevanza patrimoniale e non economica.

Altri elementi delle entrate del conto del bilancio che confluiscono nel c/economico sono rappresentati dai minori residui attivi e dai maggiori residui attivi che da un punto di vista economico rappresentano rispettivamente un onere (insussistenza dell'attivo) ed un provento (sopravvenienza dell'attivo) straordinario della gestione.

Per quanto riguarda le spese, gli impegni del Titolo I del conto del bilancio, opportunamente rettificati dai ratei e risconti e dall'IVA, che non costituisce un costo, bensì un credito verso l'erario, costituiscono costi della gestione.

I valori iscritti al Titolo II – SPESE IN CONTO CAPITALE, ad eccezione di quelli registrati all'intervento "TRASFERIMENTI DI CAPITALE", non hanno rilevanza economica, ma solo patrimoniale. Infatti i pagamenti eseguiti in c/competenza e in c/residui confluiscono nel c/patrimonio ad incrementare le immobilizzazioni immateriali, materiali e le immobilizzazioni in corso. Le somme rimaste da pagare sul Titolo II, ad eccezione di quelle iscritte all'intervento "TRASFERIMENTI DI CAPITALE", non hanno neppure rilevanza patrimoniale: confluiscono nei conti d'ordine.

All'intervento "TRASFERIMENTI DI CAPITALE" vengono iscritte le somme destinate a terzi a titolo di contributo/erogazione liberale finalizzata all'acquisto di beni strumentali e/o interventi straordinari su immobili. Tale intervento, sebbene da un punto di vista finanziario è inserito al Titolo II "Spese in c/capitale", non ha rilevanza patrimoniale in quanto non costituisce incremento del patrimonio dell'Ente.

Rappresenta invece un costo di esercizio che deve essere rilevato quale "onere straordinario". E' un caso di discordanza e di divergenza fra modalità differenti di registrazione di un medesimo avvenimento.

Per l'esercizio finanziario 2010 i trasferimenti di capitale che costituiscono oneri straordinari della gestione corrente 1.08 ammontano ad € 146.843,75.

Gli impegni del titolo III e IV delle uscite del conto del bilancio non hanno rilevanza economica, ma solo patrimoniale.

Altri elementi delle uscite del conto del bilancio che confluiscono nel c/economico sono rappresentati dai minori residui passivi delle spese correnti che da un punto di vista economico rappresentano un ricavo straordinario della gestione che come tale viene registrato nella parte entrate del prospetto di conciliazione e nel conto economico come sopravvenienza attiva.

Occorre a tal punto indicare analiticamente le singole parti che concorrono a formare i proventi e gli oneri straordinari che derivano in parte da conti finanziari (conto del bilancio) e in parte da conti patrimoniali (conto del patrimonio).

PROVENTI

Le insussistenze del passivo sono formate da:

€ 146.324,18	minori residui passivi spesa corrette
€ ==	minori risconti attivi
€ 184,56	minori residui passivi partite d giro
€ 5.639,13	minori residui passivi trasferimenti in c/capitale

€ 152.147,87	

LE SOPRAVVENIENZE ATTIVE sono costituite da:

€ 1.410,14	incremento patrimonio netto imprese controllate e collegate
€ 117.110,72	maggiori entrate correnti in c/residui (maggiori residui attivi correnti)

€ 118.520,86	

Le PLUSVALENZE PATRIMONIALI sono formate da:

€ 48.627,09	dismissione e/o alienazione beni patrimoniali con valore inventariale nullo
€ 399.380,73	quote a ricavo pluriennale relative alla voce "Conferimenti"

€ 448.007,82	

COSTI

Le insussistenze dell'attivo sono formate da:

€ 190.684,00	decremento del patrimonio delle imprese controllate e collegate
€ 88.106,33	minori entrate correnti in c/residui (minori residui attivi correnti)
€ 764,28	minori entrate (minori residui attivi) rdativi a partite di giro

€ 279.554,61	

Gli oneri straordinari sono costituiti da:

€ 146.843,75	trasferimento in c/capitale a tezi che non rappresenta una variazione del patrimonio dell'Ente, bensì un costo d'esercizio da rilevare quale "onere straordinario"
€ 105.399,01	impegni assunti all'intervento 1.08 "oneri straordinari della gestione corrente

€ 252.242,76	

ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI 20%

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

€	277.511,06	al 31/12/2001
+	€ 239.076,95	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2002
-	€ 1.243,14	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2002
+	€ 71.621,34	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2003
-	€ 454,48	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2003
+	€ 13.151,60	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2004
-	€ 22.672,03	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2004
+	€ 40.004,40	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2005
-	€ 4.823,04	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2005
+	€ 47.883,38	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2006
-	€ 169.195,79	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2006
-	€ 2.122,80	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2007
+	€ 50.868,36	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2007
-	€ 4.740,86	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2008
+	€ 69.035,62	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2008
-	€ 12.171,09	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2009
+	€ 27.851,46	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2009
+	€ 8.361,80	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2010
-	€ 991,39	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2010
<hr/>		
€	626.951,35	

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

€	626.951,35	
-	€ 40.072,91	ammortamento economico 1997
-	€ 46.816,44	ammortamento economico 1998
-	€ 42.272,04	ammortamento economico 1999
-	€ 39.608,14	ammortamento economico 2000
+	€ 749,88	quote ammortizzate di beni dismessi nel 2000
-	€ 27.252,05	ammortamento economico 2001
+	€ 1.043,66	quote ammortizzate di beni dismessi nel 2001
-	€ 30.118,65	ammortamento economico 2002
+	€ 994,51	quote ammortizzate beni dismessi nel 2002
-	€ 67.368,45	ammortamento economico 2003
+	€ 280,94	quote ammortizzate beni dismessi nel 2003
-	€ 76.000,52	ammortamento economico 2004
+	€ 22.212,03	quote ammortizzate beni dismessi nel 2004
-	€ 75.621,18	ammortamento economico 2005
+	€ 3.709,61	quote ammortizzate beni dismessi nel 2005
-	€ 75.560,20	ammortamento economico 2006
+	€ 161.079,67	quote ammortizzate beni dismessi nel 2006
-	€ 85.610,66	ammortamento economico 2007
+	€ 2.074,92	quote ammortizzate beni dismessi nel 2007
-	€ 36.981,25	ammortamento economico 2008
+	€ 4.326,86	quote ammortizzate beni dismessi nel 2008
-	€ 42.397,67	ammortamento economico 2009
+	€ 12.171,09	quote ammortizzate beni dismessi nel 2009
-	€ 45.722,02	ammortamento economico 2010
+	€ 991,39	quote ammortizzate beni dismessi nel 2010
<hr/>		
€	105.183,73	

*PROSPETTO DI CONCILIAZIONE TRA
INVENTARIO E CONTO DEL PATRIMONIO*

TABELLA "B"

AUTOMEZZI E MOTOMEZZI 20%

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

€	565.019,80	al 31/12/2001
+ €	16.175,43	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2002
+ €	40.308,22	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2003
+ €	84.500,00	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2004
- €	9.697,51	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2004
- €	6.518,16	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2005
- €	36.708,72	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2006
+ €	54.248,00	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2006
+ €	106.185,10	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2007
- €	17.678,32	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2007
- €	37.067,34	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2008
+ €	29.000,00	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2008
- €	6.713,94	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2010
<hr/>		
€	781.052,56	

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

€	781.052,56	valore inventariale al 31/12/2001
- €	155.009,30	ammortamento economico 1996
- €	147.338,84	ammortamento economico 1997
+ €	3.465,43	
- €	180.230,55	ammortamento economico 1998
+ €	826,33	
- €	193.671,60	ammortamento economico 1999
- €	91.126,05	ammortamento economico 2000
+ €	360.141,25	quote ammortizzate di beni dismessi nel 2000
- €	77.859,52	ammortamento economico 2001
+ €	516,46	quote ammortizzate di beni dismessi nel 2001
- €	46.546,15	ammortamento economico 2002
- €	21.918,11	ammortamento economico 2003
- €	22.412,35	ammortamento economico 2004
+ €	9.697,51	quote ammortizzate di beni dismessi nel 2004
+ €	6.518,16	quote ammortizzate di beni dismessi nel 2005
- €	38.072,75	ammortamento economico 2005
- €	28.196,71	ammortamento economico 2006
+ €	36.708,72	quote ammortizzate beni dismessi nel 2006
- €	37.558,93	ammortamento economico 2007
+ €	17.678,32	quote ammortizzate beni dismessi nel 2007
- €	57.048,30	ammortamento economico 2008
+ €	37.067,34	quote ammortizzate beni dismessi nel 2008
- €	54.786,64	ammortamento economico 2009
- €	37.886,64	ammortamento economico 2010
+ €	6.713,94	quote ammortizzate beni dismessi nel 2010

70.723,58 €

MOBILI,ARREDI E MACCHINE DA UFFICIO 15%

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

€	166.407,29	al 31/12/2001
+ €	330.048,84	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2002
- €	7.375,00	decremento del patrimonio a seguito dismissioni
+ €	74.583,95	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2003
+ €	65.305,61	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2004
+ €	58.543,86	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2005
+ €	45.903,09	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2006
- €	54.155,60	decremento del patrimonio a seguito dismissioni per revisione 2006
+ €	33.608,05	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2007
+ €	12.410,20	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2008
+ €	45.888,55	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2009
+ €	20.152,93	incremento del patrimonio a seguito nuovi acquisti 2010
<hr/>		
€	791.321,77	

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

€	791.321,77	al 31/12/2001
- €	15.376,87	ammortamento economico 1997
- €	19.341,65	ammortamento economico 1998
- €	21.052,74	ammortamento economico 1999
- €	21.340,57	ammortamento economico 2000
- €	19.055,70	ammortamento economico 2001
- €	18.538,97	ammortamento economico 2002
+ €	4.425,00	quote ammortizzate beni dismessi 2002
- €	64.212,84	ammortamento economico 2003
- €	71.219,39	ammortamento economico 2004
- €	78.455,24	ammortamento economico 2005
- €	83.509,08	ammortamento economico 2006
+ €	46.313,18	quote ammortizzate beni dismessi 2006
- €	89.545,38	ammortamento economico 2007
- €	92.581,65	ammortamento economico 2008
- €	75.380,90	ammortamento economico 2009
- €	46.780,03	ammortamento economico 2010
<hr/>		
€	125.668,94	valore inventariale al netto del fondo ammortamento

*PROSPETTO DI CONCILIAZIONE TRA
INVENTARIO E CONTO DEL PATRIMONIO*

TABELLA "D"

UNIVERSALITA' DI BENI 15%

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

€	249.656,88	al 31/12/2001
+ €	1.007.475,23	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2002
+ €	87.470,99	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2003
- €	1.600,99	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2003
+ €	34.292,65	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2004
- €	4.103,95	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2004
+ €	44.368,30	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2005
+ €	18.813,80	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2006
- €	139.553,71	decremento del patrimonio a seguito dismissioni per revisione 2006
+ €	23.044,60	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2007
- €	18.149,84	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2007
+ €	28.566,88	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2008
- €	1.401,25	decremento del patrimonio a seguito dismissioni 2008
+ €	20.584,29	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2009
+ €	7.863,61	incremento del patrimonio per nuovi acquisti 2010

€ 1.357.327,49

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

€	1.357.327,49	al 31/12/2001
- €	30.816,79	ammortamento economico 1997
- €	37.802,30	ammortamento economico 1998
- €	40.798,18	ammortamento economico 1999
- €	25.112,46	ammortamento economico 2000
+ €	39.992,53	quote ammortizzate di beni dismessi nel 2000
- €	25.435,00	ammortamento economico 2001
- €	20.485,25	ammortamento economico anno 2002
- €	165.965,55	ammortamento economico anno 2003
+ €	1.200,75	quote ammortizzate di beni dismessi nel 2003
- €	176.148,80	ammortamento economico anno 2004
+ €	4.103,95	quote ammortizzate beni dismessi nel 2004
- €	177.935,27	ammortamento economico anno 2005
- €	167.493,13	ammortamento economico anno 2006
+ €	86.430,43	quote ammortizzate beni dismessi nel 2006
- €	168.311,22	ammortamento economico anno 2007
+ €	17.632,33	quote ammortizzate beni dismessi nel 2007
- €	178.090,46	ammortamento economico anno 2008
+ €	1.401,25	quote ammortizzate beni dismessi nel 2008
- €	136.040,85	ammortamento economico anno 2009
- €	43.444,28	ammortamento economico anno 2010

€ 114.209,19 valore inventariale al netto del fondo ammortamento

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI
% di ammortamento variabile a seconda del tipo di immobilizzazione

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

€	219.018,25	al 31/12/2001
+ €	63.071,55	incremento del patrimonio 2002
+ €	46.351,34	incremento del patrimonio 2004
+ €	152.238,31	incremento del patrimonio 2005
+ €	138.486,81	incremento del patrimonio 2006
+ €	181.432,34	incremento del patrimonio 2007
+ €	7.005,19	incremento del patrimonio 2008
+ €	423.375,19	incremento del patrimonio 2009
+ €	39.980,98	incremento del patrimonio 2010
<hr/>		
€	1.270.959,96	

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

€	1.270.959,96	
- €	1.836,37	ammortamento economico 1998
- €	8.351,93	ammortamento economico 1999
- €	10.264,82	ammortamento economico 2000
+ €	2.607,07	quote ammortamento beni trasferiti 2000
- €	10.264,82	ammortamento economico 200
- €	10.264,82	ammortamento economico 2002
- €	11.770,73	ammortamento economico 2003
- €	6.235,14	ammortamento economico 2004
- €	6.442,15	ammortamento economico 2005
- €	9.181,07	ammortamento economico 2006
- €	14.054,47	ammortamento economico 2007
- €	33.983,97	ammortamento economico 2008
- €	35.385,01	ammortamento economico 2009
- €	43.852,51	ammortamento economico 2010
<hr/>		
€	1.071.679,22	valore inventariale al netto del fondo ammortamento

BENI DEMANIALI 2%

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

€	5.476.169,74	al 31/12/2001
+ €	83.556,92	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2002
+ €	1.265.429,25	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2003
+ €	370.305,64	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2004
+ €	499.542,69	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2005
+ €	693.120,72	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2006
+ €	392.182,70	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2007
+ €	1.427.736,14	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2008
+ €	1.897.270,20	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2009
€	874.956,43	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2010

€ 12.980.270,43

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

€	12.980.270,43	
- €	27.971,18	ammortamento economico 1996
- €	78,52	progr. ammortizzato. Beni trasferiti
- €	47.695,76	ammortamento economico 1997
- €	52.153,20	ammortamento economico 1998
- €	71.705,86	ammortamento economico 1999
- €	79.436,88	ammortamento economico 2000
- €	89.016,05	ammortamento economico 2001
- €	110.826,92	ammortamento economico 2002
- €	112.498,08	ammortamento economico 2003
- €	137.806,67	ammortamento economico 2004
- €	145.212,78	ammortamento economico 2005
- €	155.203,63	ammortamento economico 2006
- €	169.066,04	ammortamento economico 2007
- €	176.909,70	ammortamento economico 2008
- €	205.464,44	ammortamento economico 2009
- €	241.885,52	ammortamento economico 2010

11.157.339,20 €

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE TRA INVENTARIO E CONTO DEL PATRIMONIO

TABELLA "G"

PATRIMONIO INDISPONIBILE - FABBRICATI 3%

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

	€	12.063.563,53	al 31/12/2001
+	€	150.357,51	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2002
+	€	189.419,65	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2003
+	€	85.294,99	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2004
+	€	1.145.983,23	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2005
-	€	28.405,13	decremento per demolizione diurno
+	€	454.745,65	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2006
+	€	102.184,48	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2007
+	€	461.301,56	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2008
+	€	89.338,05	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2009
+	€	1.569.696,12	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2010

€ 16.283.479,64

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

	€	16.283.479,64	
-	€	255.111,80	ammortamento economico 1996
-	€	307.042,69	ammortamento economico 1997
-	€	309.964,70	ammortamento economico 1998
-	€	314.241,86	ammortamento economico 1999
-	€	316.286,55	ammortamento economico 2000
-	€	359.039,11	ammortamento economico 2001
-	€	361.358,75	ammortamento economico 2002
-	€	365.869,48	ammortamento economico 2003
-	€	371.552,07	ammortamento economico 2004
-	€	373.258,77	ammortamento economico 2005
+	€	7.669,37	quote ammortizzate bene demolito
-	€	407.638,26	ammortamento economico 2006
-	€	421.280,63	ammortamento economico 2007
-	€	424.346,17	ammortamento economico 2008
-	€	438.185,23	ammortamento economico 2009
-	€	440.865,37	ammortamento economico 2010

€ 10.825.107,57 valore inventariale al netto del fondo ammortamento

*PROSPETTO DI CONCILIAZIONE TRA
INVENTARIO E CONTO DEL PATRIMONIO*

TABELLA "H"

PATRIMONIO INDISPONIBILE - IMPIANTI E MACCHINARI 15%

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

	€	1.937.799,54	al 31/12/2001
+	€	4.320,00	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2002
+	€	328.354,78	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2003
+	€	630.375,79	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2004
+	€	128.869,00	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2005
+	€	102.898,50	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2006
+	€	282.746,45	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2007
+	€	201.651,61	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2008
+	€	159.501,52	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2009
+	€	7.793,52	incremento del patrimonio a seguito acquisizioni 2010
<hr/>			
	€	3.784.310,71	

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

	€	3.784.310,71	
-	€	111.394,16	ammortamento economico 1996
-	€	121.410,29	ammortamento economico 1997
-	€	149.089,04	ammortamento economico 1998
-	€	178.588,84	ammortamento economico 1999
-	€	204.424,33	ammortamento economico 2000
-	€	212.588,61	ammortamento economico 2001
-	€	269.483,42	ammortamento economico 2002
-	€	186.614,00	ammortamento economico 2003
-	€	204.815,05	ammortamento economico 2004
-	€	299.371,42	ammortamento economico 2005
-	€	264.202,66	ammortamento economico 2006
-	€	270.456,62	ammortamento economico 2007
-	€	280.478,19	ammortamento economico 2008
-	€	253.055,93	ammortamento economico 2009
-	€	258.813,12	ammortamento economico 2010

<hr/>			
	€	519.525,03	valore inventariale al netto del fondo ammortamento

*PROSPETTO DI CONCILIAZIONE TRA
INVENTARIO E CONTO DEL PATRIMONIO*

TABELLA "I"

PATRIMONIO DISPONIBILE - FABBRICATI 3%

RIPORTO IN EURO

VALORI INVENTARIALI

€	4.783.370,10	al 31/12/2001
+	€ 6.195.130,11	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2002
-	€ 14.374,03	decremento del patrimonio a seguito alienazioni 2002
+	€ 225.762,91	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2003
+	€ 12.084,63	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2004
+	€ 259.613,26	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2005
+	€ 8.832,00	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2006
+	€ 7.178,93	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2007
+	€ 30.946,07	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2008
+	€ 5.495,21	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2009
+	€ 73.561,20	incremento del patrimonio a seguito nuove acquisizioni 2010
<hr/>		
€	11.587.600,39	

Oppure valore patrimoniale al netto del fondo

€	11.587.600,39	
-	€ 108.037,50	ammortamento economico 1996
-	€ 116.349,79	ammortamento economico 1997
+	€ 4.462,19	quote ammortizzate di beni dismessi nel 1997
-	€ 107.981,53	ammortamento economico 1998
+	€ 19.212,20	quote ammortizzate di beni dismessi nel 1998
-	€ 108.457,29	ammortamento economico 1999
-	€ 115.298,19	ammortamento economico 2000
-	€ 139.227,74	ammortamento economico 2001
+	€ 35.842,25	quote ammortamento beni dismessi 2001
-	€ 142.495,04	ammortamento economico 2002
+	€ 2.587,33	quote ammortamento beni dismessi 2002
-	€ 186.600,27	ammortamento economico 2003
-	€ 191.789,87	ammortamento economico 2004
-	€ 192.152,41	ammortamento economico 2005
-	€ 193.896,99	ammortamento economico 2006
-	€ 194.161,94	ammortamento economico 2007
-	€ 194.377,31	ammortamento economico 2008
-	€ 195.305,69	ammortamento economico 2009
-	€ 195.470,54	ammortamento economico 2010

9.268.102,26 €

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI BENI IMMOBILI 2010

- ACCERTAMENTI PER CONCESSIONE DIR € 41.634,04
(AREE CIMITERIALI PER EDIFICAZIONE TOMBE DI FAMIGLIA)
(competenza) € 41.634,04
-

BENI ALIENATI:

Terreni cimiteriali valore contabile	€	-
PLUSVALENZA	€	41.634,04

- ACCERTAMENTI PER ALIENAZIONE DIRITTI I € 6.993,05
VIA DELLA COLLETTA
(competenza) € 6.993,05
-

BENI ALIENATI:

Aree edificate PEEP in Via della Colletta valore contabile	€	-
PLUSVALENZA	€	6.993,05

PLUSVALENZA COMPLESSIVA	€	48.627,09
--------------------------------	----------	------------------